

UN SIGNORE DELLA POLITICA
di mons. Salvatore Nunnari

Ricordando Giorgio Liguori a distanza di quaranta anni dalla sua morte...

Come regino apprezzai il suo impegno e il suo equilibrio in un momento molto delicato, nella lotta accesa tra i “campanili” per la sede delle Istituzioni regionali. Ci apparve come l’uomo della mediazione. Il mio - che all’epoca ero parroco del rione di Sbarre di Reggio Calabria, uno tra i più coinvolti nella guerriglia - è il ricordo di un uomo di grande equilibrio, che seppe ascoltare tutte le ragioni, interpretandole, cercando una sintesi per una mediazione tra il popolo in rivolta e le esigenze delle Istituzioni. Purtroppo Liguori non poté portare avanti il suo lavoro, perché la morte lo portò via troppo presto. Il mio è il ricordo di un signore della politica, uno tra i pochi capaci di interpretare in quei momenti difficili la legittima protesta di un popolo. Liguori ci mancò troppo presto: sia il signore che il politico».

+ Salvatore Nunnari
Arcivescovo metropolitano di Cosenza-Bisignano

Cosenza, dicembre 2010